

Tuttavia non mancano anche nell'esercizio 1952 accantonamenti prudenziali, tra cui quello per la ripresa dell'ammortamento dell'onere per le indennità di quiescenza al personale della Direzione generale e per la sistemazione dei rapporti dipendenti dalle norme pattuite dalle precedenti Amministrazioni specialmente in ordine al personale delle agenzie, per un importo di oltre 377 milioni.

Tenuto conto di ciò la perdita del conto d'esercizio si riduce ancora, mentre per la determinazione di utili di contingenza e di plusvalenze insite nei valori mobiliari risultano notevolmente rafforzate le riserve patrimoniali per attività varie e per oscillazione valori, che dai 252 milioni del 1951 passano a quasi 690 milioni alla fine del 1952.

Anche il fondo ammortamento partecipazioni assicurative aumenta da 386 a 458 milioni, superando il quarto dei capitali investiti.

Il deficit, sommato con le eccedenze passive degli esercizi precedenti risulta